

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 27

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

AAA Nuova cercasi sede per la Questura.

E' da un po' che ne parliamo in queste pagine ed in particolare della possibilità, attualmente in stallo, di trasferimento nell'ex scuola elementare di via Cappuccini. Stallo derivato dall'impossibilità per il Comune di regalare "il rudere e annesso terreno" allo Stato, così che possa essere ristrutturato. Abbiamo appreso in questi giorni che il Sindaco, giocando su più tavoli, avrebbe offerto lo stesso sito anche al Ministero della Giustizia, per consentire l'ampliamento e quindi la sopravvivenza del carcere di Gorizia. Se ciò fosse confermato, ovviamente non sarebbe un bel segnale sul fatto dello stare cercando una soluzione per superare lo stallo, ma semmai la ricerca di soluzioni alternative per liberarsi dello stabile alleggerendo le casse comunali e quindi un vero e proprio abbandono del progetto che, unito all'indisponibilità della Provincia ad investire nella ristrutturazione radicale dell'attuale palazzo, si dimostrerebbe un bel problema per la funzionalità della Polizia.

Situazione archivi. Il 24 maggio avevamo indirizzato una nota al Questore con la quale segnalavamo la situazione degli archivi della Questura (pubblicata sul numero 22 eventualmente reperibile in internet sul nostro sito

www.sap.gorizia.it). Puntuale, come sempre a differenza di altri che l'hanno preceduto, è pervenuta la risposta del Questore.

Di seguito se ne pubblica il contenuto.

"Con riferimento alla nota prot. 54/E/F.20 del 24 maggio u.s., non risulta pervenuta alcuna indicazione del R.S.P.P. in merito alla necessità di chiudere l'archivio. (Quindi le affermazioni verbalmente fatte dallo stesso e confermate da tutti gli operatori presenti in occasione del suo sopralluogo agli archivi erano unicamente finalizzate a sorprendere e a rimanere nell'ambito delle emozioni ndr). Per quanto attiene al Certificato di Prevenzione Incendi, la pratica relativa all'intera struttura (e quindi anche per gli archivi) è stata avviata ma, affinché sia portata a compimento, occorre che l'Ente proprietario ponga in essere i necessari adempimenti ed in particolare gli adeguamenti dell'impianto elettrico, dell'impianto di autoestinzione e di illuminazione. Gli scaffali degli archivi a movimentazione elettrica non funzionano perché i motori sono guasti. Gli stessi furono posizionati nell'anno 1993 dalla ditta "Gren" di Stradella (PV), che fallì nel corso dell'anno 1999. L'attività non fu rilevata da alcun altro soggetto e non esistono sul mercato ricambi disponibili.

E' comunque in itinere la pratica per un adeguamento dei moduli compattabili onde evitare la movimentazione manuale delle scaffalature. Proprio in data 27.06.2011 è stato adottato il primo modulo della scaffalatura e nel corso di pochi giorni tutti i moduli saranno messi in grado di funzionare con un sistema di movimentazione meccanica assistita. Sono disponibili scale adeguate alle norme, ma non possono essere utilizzate in quanto non entrano nelle corsie dell' archivio. La sorveglianza sanitaria ex art. 167, 168 e 169 del D.Lgs 81/08 è attuata. Non risulta un quantitativo di polvere anormale. Per quanto attiene alla conservazione dei fascicoli in luoghi non idonei, dovuto alla saturazione degli spazi disponibili, si informa che nel decorso mese di maggio si è provveduto a eliminare oltre 50 quintali di carta oggetto di scarto di atti d'archivio. E' in corso la pratica per ottenere la fornitura di nuove scaffalature che oltre ad essere di concezione più moderna e quindi a norma secondo i più recenti parametri, dovrebbero ampliare la superficie lineare e quindi la capienza del'archivio. Naturalmente la realizzazione è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie. E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti."